REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Organismo Indipendente di Valutazione

Documento di Validazione della Relazione sulla *Performance* 2019 della Regione Siciliana

Processo di validazione e motivazioni

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c) del D.lgs. n. 150/2009, così come aggiornato con il D.lgs. n. 74/2017, nonché ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) del D.P. Reg. n. 52/2012 e in aderenza alle indicazioni e agli indirizzi metodologici contenuti nelle Delibere n. 5/2012 e n. 6/2012 (e successivo aggiornamento) della CiVIT, nonché nelle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 emanate dall'Ufficio per la Valutazione della Performance - Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito Linee Guida DFP n.3) - ha preso in esame la Relazione sulla *performance* dell'anno 2019 dell'Amministrazione Regionale Siciliana (di seguito *Relazione)*, approvata dalla Giunta Regionale di Governo in data 12 novembre 2020 con Deliberazione n. 525 e adottata con D.P. Reg. n. 616/Gab del 19.11.2020, così come pervenuta all'Organismo Indipendente di Valutazione con nota prot. n. 26138/Gab del 19.11.2020 dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza e acquisita al prot. OIV n. 1075 del 20.11.2020.[1]

La validazione, oltre a essere l'atto che attribuisce efficacia alla Relazione, è uno degli elementi fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del "Ciclo della *performance*" e costituisce:

- il completamento del "Ciclo della *performance*" con la verifica della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella *Relazione* attraverso la quale l'Amministrazione rendiconta i risultati raggiunti;
- la condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito ai sensi del Titolo III del D.lgs 150/2009 e dell'art. 11, comma 1, lett. c), del D.P. Reg. n. 52/2012 e s.m.i.

1 Si evidenzia come si sia fatto riferimento anche agli indirizzi dettati dalle su richiamate Delibere CIVIT, nella considerazione che i principi generali nelle stesse contenuti mantengono validità anche dopo il trasferimento delle competenze al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Cosi come indicato nelle sopra citate Linee Guida DFP n. 3, la validazione della Relazione non può essere considerata una “certificazione” puntuale della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti dall'Amministrazione, ma deve essere intesa come “validazione” del processo di misurazione e valutazione della *performance* svolto dall’Amministrazione medesima.

Si rileva innanzitutto come, anche per l'anno 2019, non sia stata rispettata la tempistica prevista dalla norma per l'adozione degli Atti che informano il Ciclo di gestione della *performance*. Ciò è avvenuto in particolare riguardo al Piano della *performance* 2019-2021 (di seguito *Piano*) adottato nel mese di ottobre 2019 anziché entro il mese di gennaio dello stesso anno, ai sensi del comma 1, lett. a) dell'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009. Il ritardo ha altresì riguardato la *Relazione* che è stata adottata soltanto nel mese di novembre 2020. Dal momento che il comma 3 dell'art. 5 del D.P. Reg. n. 52/2012 prevede che gli Assessori presentino al Presidente le relazioni del singolo ramo di amministrazione entro il 30 marzo di ciascun anno (come ulteriormente specificato dalla nota prot. n. 6923/gab del 7.4.2020), si reputa indispensabile che, a partire dal 2021, la *Relazione* in argomento sia trasmessa a questo OIV in un tempo utile affinchè possano essere condotte efficacemente le attività e le verifiche di competenza, al fine di poter rispettare la prescritta scadenza di legge del 30 giugno secondo quanto previsto dal comma 1, lett. b) dell'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017.

La metodologia per la procedura di validazione della *Relazione,* adottata da questo Collegio con la collaborazione della Struttura Tecnica permanente a supporto, si è basata su una dettagliata istruttoria finalizzata in particolare alla verifica del rispetto dei criteri di sinteticità, chiarezza e immediata comprensione per i cittadini e gli utenti finali. Si rappresenta, inoltre, come le attività propedeutiche alla validazione dei contenuti della *Relazione* si siano realizzate anche mediante carteggi intervenuti con i Dirigenti di strutture apicali, così come inoltrati all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione nel processo dallo stesso svolto per l'acquisizione degli atti formali previsti dal comma 3 dell'art. 5 del D.P. Reg. n. 52/2012 e s.m.i.

L'OIV ha svolto le attività istruttorie effettuando gli accertamenti ritenuti opportuni anche in considerazione dei risultati e degli elementi emersi:

- dalle interlocuzioni con la Sezione di controllo della Corte dei Conti in merito alla Parificazione del Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'anno 2019 e con riferimento all'*Indagine sul sistema dei controlli interni della Regione Siciliana nel periodo 2015-2019* predisposta dal medesimo Organo di controllo datata 20 novembre 2019;
- dalla *Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2019* elaborata da questo Organismo, in data 30 settembre 2020, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 150/2009, così come aggiornato con il D.lgs. n. 74/2017 e dell'art. 11, comma 1, lett. e) del D.P. Reg. n. 52/2012;
- dal Parere vincolante dell'OIV, trasmesso con prot.n.146/oiv del 28.1.2020, sull'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (di seguito SMVP), il quale tuttavia alla data odierna non risulta ancora aggiornato;
- dalle attività di verifica mediante l'applicativo con il quale vengono gestite le attività concernenti la programmazione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione del personale (GEKO) e attraverso dirette interlocuzioni con i dirigenti apicali al fine di acquisire le informazioni ritenute necessarie;
- dalla Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anno 2019 e la relativa Nota di verifica da parte dell'OIV, ai sensi dell'art. 1, comma 8 bis, legge n. 190 del 2012, inviata all'ANAC in data 17.4.2020 prot. n. 71/Agile.

Le fasi del processo di validazione

Il processo di validazione seguito da questo Organismo si è sviluppato attraverso due fasi: la prima "**Verifica dei criteri di cui al par. 4 delle Linee Guida DFP n. 3 - Validazione della Relazione",** la seconda **"Formulazione del giudizio di sintesi".**

Fase 1: Verifica dei criteri di cui al par. 4 delle Linee Guida DFP n. 3 - Validazione della Relazione[2]

Si è proceduto in maniera analitica a verificare il rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa vigente e dal paragrafo 4 delle Linee Guida DFP n. 3, descrivendo le evidenze relative agli elementi elencati nel citato paragrafo, come di seguito riportate:

α) ***Coerenza fra i contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento***

Il *Piano* comprende n. 230 obiettivi operativi individuali apicali (Allegato "A") *e n. 54* obiettivi triennali, individuati con le *Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2019 emanate dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali*. La *Relazione* riflette l'impianto generale del predetto *Piano*, illustrando a consuntivo i risultati raggiunti rispetto ai sopra citati obiettivi.

Tuttavia va sottolineato che, come già evidenziato nel relativo Parere, reso da questo Organismo con nota prot. n. 912 del 30.9.2019, nel *Piano* non risultano sviluppati gli obiettivi strategici (cosi' come indicati nella Direttiva presidenziale di indirizzo per l'anno 2019) E1, E3 (inerenti alla Priorità politica "Rilancio del settore agricolo), N2 ed N4 (inerenti alla Priorità politica "Sviluppo economico), H2 e H3 (inerenti alla Priorità politica "Politiche sociali e sostegno alle famiglie). Conseguentemente, nella *Relazione* e più precisamente nella Tabella a margine del paragrafo *Gli obiettivi strategici: risultati conseguiti,* i primi quattro obiettivi strategici non sono rendicontati.

2 Vedi Linee guida Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 - novembre 2018

Al contrario, per i rimanenti obiettivi strategici H2 e H3, nella stessa Tabella è presente la relativa percentuale di realizzazione[3] seppur nella *Relazione* i medesimi non risultino articolati in alcun obiettivo operativo (vedi *Allegato B "*Quadro sinottico degli obiettivi strategici articolati per obiettivi operativi e centri di responsabilità amministrativa*"* della *Relazione)*.

Inoltre, nell' Allegato D "Tabella risultati obiettivi operativi raggruppati per Missioni e Programmi" della *Relazione* si rileva la presenza di un unico obiettivo operativo contemporaneamente collegato al raggiungimento sia dell'obiettivo strategico H1, che dell'obiettivo strategico H2, che dell'obiettivo strategico H3 (pagg. 277 e 279).

Rilevate le sopra evidenziate lacune e incongruenze, per quel che concerne le sezioni descrittive (contesto esterno di riferimento e organizzazione della Regione Siciliana) i contenuti della *Relazione* appaiono coerenti con il *Piano*.

b) Coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'Amministrazione nella Relazione

Nel paragrafo *La performance organizzativa dell'Amministrazione Regionale* vengono riportati gli esiti del processo di misurazione e valutazione effettuato dall'Organismo Indipendente di Valutazione, secondo le modalità definite nel SMVP e utilizzando, sul piano tecnico operativo e in coerenza con le Linee Guida DFP n. 3, le *Note metodologiche per la verifica del grado di attuazione degli obiettivi triennali* diramate dall'Organismo con nota prot. n. 61/Agile del 15.4.2020.

Tale valutazione ha avuto come oggetto la misurazione dei c.d. obiettivi triennali contenuti nel *Piano* 2019-2021.

Si evidenzia come questo Organismo abbia già segnalato svariate criticità in merito alla qualità della "filiera" obiettivo-indicatore-target che risulta di fatto inidonea ad

3 La misurazione degli obiettivi strategici è basata sulla media aritmetica del livello di conseguimento dei diversi obiettivi riconducibili a ciascuno di essi, come richiamato a pag 121 della *Relazione*.

esprimere un significativo e misurabile miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell'attività dell'Ente.

Come già espresso, infatti, anche nella *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2019*[4] la efficacia strategica della misurazione della *performance* organizzativa dell'Ente rimane carente, sia sul piano degli indicatori di impatto, sia in quanto priva di una qualche forma, anche sperimentale, di valutazione partecipativa da parte degli *stakeholder.*

Fatte queste dovute precisazioni, si rileva una complessiva coerenza tra la *performance* organizzativa da misurare e le informazioni rese sui risultati conseguiti.

c) Presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano

La *Relazione* contiene la rendicontazione relativa ai risultati conseguiti per tutti gli obiettivi apicali programmati nel *Piano* ed affidati ai Centri di Responsabilità Amministrativa. In particolare la rendicontazione analitica dei 230 obiettivi operativi assegnati ai rispettivi Dipartimenti e Uffici - dal punto di vista contabile distinta per Missioni di cui all'allegato "M" del D.lgs. n. 118/2011 - è presente nell'Allegato "D" della *Relazione;* in esso sono indicate le percentuali di raggiungimento degli obiettivi (completi del commento descrittivo del risultato raggiunto) contenuti nel *Piano,* così come rendicontati dai singoli rami di amministrazione.

d) Verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza

Tutte le schede di rendicontazione degli obiettivi operativi apicali, di cui all'Allegato "D" della *Relazione*, espongono obiettivi del genere in argomento, valutati ai fini della misurazione e valutazione della *performance*. Tali obiettivi risultano programmati in conformità con i contenuti della *Direttiva del Presidente agli assessori per l'anno 2019*

4 Vedi nota prot. n. 827/OIV 1.10.2020

recante gli indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali per l'azione amministrativa.

e) Verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori

Come già evidenziato nell'ambito della *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2019,* diversi indicatori di misurazione degli obiettivi contenuti nel *Piano* risultano imprecisi e/o inappropriati. Inoltre, a volte, non risultano indicati i valori di riferimento atti a conferire all'indicatore stesso la necessaria qualità e significatività.

Si dà atto, comunque, della innovativa (rispetto agli anni precedenti) formulazione della Direttiva presidenziale di indirizzo per l'anno 2019 in cui si sono date precise indicazioni sulla programmazione operativa e sono stati contestualmente esplicitati, quale possibile riferimento, una serie di indicatori per ogni obiettivo strategico[5], nell'intento di costituire "una prima serie di indicatori di misurazione". Tale *roadmap,* "funzionale all'elaborazione del Piano della *performance*", è stata seguita tuttavia solo parzialmente, in quanto non risulta essere stata utilizzata la maggior parte degli indicatori di misurazione suggeriti.

Si continua ad auspicare la messa a punto di un sistema avanzato di monitoraggio/rendicontazione sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici grazie al quale costruire adeguati indicatori di *policy*, in grado di misurare l'impatto (*outcome*) delle politiche regionali, anche con il coinvolgimento degli *stakeholde*r.

f) Affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della Relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto-dichiarate, prima fra tutte il controllo di gestione)

Anche per il 2019, come già per il 2018, nella quasi totalità, i dati inseriti nella *Relazione* si riferiscono pressochè esclusivamente a fonti interne e non anche a fonti

5 Allegato "A" della Direttiva di indirizzo del Presidente prot. n. 6679 del 10.4.2019.

esterne certificate, che migliorerebbero il livello di affidabilità delle informazioni limitando l'autoreferenzialità delle rendicontazioni.

g) Effettiva evidenziazione per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori degli eventuali scostamenti riscontrati tra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione

Nella *Relazione,* per tutti gli obiettivi, viene esplicitato il grado di realizzazione degli stessi in rapporto al *target* programmato e la misura dell'eventuale scostamento.

La *Relazione* riporta n. 24 obiettivi operativi parzialmente realizzati [6] e n. 3 obiettivi non realizzati, cosi' come rendicontato nell'apposita sezione dell'Allegato "D" con il relativo commento, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo e la motivazione dello scostamento.

h) Adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritti nella relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano

Per il *Piano* (e di conseguenza anche per la *Relazione*) l'Amministrazione ha optato per un approccio "non selettivo" (vedi Linee Guida n. 1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri). In altri termini sono stati inseriti nel *Piano* tutti gli obiettivi operativi presenti nelle Direttive generali del Presidente e degli Assessori e rendicontati nella *Relazione* o nei documenti ad essa allegati.

i) Conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle Linee Guida DFP

Si sottolinea anche per l'anno in esame la mancanza del *bilancio di genere,* già segnalata nella Validazione OIV relativa all'anno 2018. Sono state nel complesso

6 Il numero corretto risulta invece pari a n. 23 in quanto uno, per mero refuso, risulta duplicato.

rispettate le disposizioni normative vigenti e le Linee Guida DFP n. 3 e sono presenti nel testo e negli allegati i contenuti minimi richiesti (sintesi dei principali risultati raggiunti, analisi del contesto e delle risorse, misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale) ad eccezione, come già detto, del *bilancio di genere.* Quest'ultimo, in ossequio alle sopracitate Linee guida, deve essere pubblicato contestualmente alla Relazione annuale sulla *performance*, costituendo il fattore Pari Opportunità una variabile rilevante della *performance* organizzativa[7].

Rispetto a tale tematica, nella *Relazione* si è data evidenza delle principali azioni intraprese tra le quali l'adozione del Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP) effettuata con D.P. n. 7704/gab del 19.11.2019.

j) Sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc…)

La *Relazione* è composta da un corpo centrale di n.138 pagine e di n. 5 allegati (da "A" a "E") di complessive n. 190 pagine, per un totale di ben 328 pagine. La sezione "La Regione Siciliana e la sua Organizzazione", composta da n. 103 pagine, rappresenta il 75% della *Relazione* e per tale motivo - come già rilevato nel documento di Validazione della Relazione sulla *performance* anno 2018 - sarebbe stato probabilmente preferibile includerla in uno specifico allegato, al fine di restituire alla *Relazione* la sua precipua funzione di fornire un immediato e percepibile f*ocus* sulla *performance* organizzativa realizzata dall'Amministrazione nell'anno in questione (vedi Linee Guida DFP n. 3).

L'elevata mole dell'intero Documento potrebbe trovare giustificazione vista la complessità dell'assetto organizzativo e la dimensione istituzionale dell'Ente.

Tanto evidenziato, si rileva tuttavia un sufficiente grado di esposizione dei contenuti che potrebbe essere migliorato prestando particolare cura al necessario bilanciamento tra l'esigenza di sintesi e immediata comprensibilità delle informazioni e la massima trasparenza sui dati e le informazioni connesse al ciclo della *performance*.

7 Art. 8, c.1 lett h) D.lgs 150/09 .

k) Chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti, ecc.)

Nella *Relazione* sono presenti l'indice, diversi box, tabelle e rappresentazioni grafiche che dovrebbero facilitarne la comprensione. I rinvii ai riferimenti normativi, nonché ad altri documenti sono impiegati in maniera congrua.

Fase 2 - Formulazione del giudizio di sintesi

Ai fini della formulazione del giudizio di sintesi le Linee Guida DFP n. 3 prevedono che il processo di validazione possa concludersi in tre modi:

- "Validazione della Relazione"
- "Mancata validazione della Relazione"
- "Validazione della Relazione con osservazioni"

Preliminarmente si ritiene utile svolgere alcune considerazioni di carattere generale sulle attuali modalità di attuazione del Ciclo della *performance* nella Regione Siciliana:

- Perdura il disallineamento tra i tempi delle diverse fasi del Ciclo della *performance*, anche dal punto di vista dell'integrazione con il Ciclo della programmazione strategica e di bilancio. Infatti, ancora per il 2019, si rileva l'adozione tardiva da parte dell'Amministrazione del Piano triennale della *performance* (adottato con D.P. Reg. n. 583 del 7.10.2019) che ne rende assai limitata la funzione di efficace strumento di governo strategico, con inevitabile e negativa refluenza sulla effettiva attività di monitoraggio e sulla concreta e proficua possibilità di porre in essere eventuali interventi correttivi in corso di esercizio.

- L'Amministrazione si è dotata di un Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance valido soltanto a partire dall'anno di valutazione 2019, del quale sono peraltro in corso le procedure per l'aggiornamento.
- L'elevato grado di raggiungimento dei risultati programmati, anche per quest'anno attestato nella *Relazione,* deriva a monte dai difetti di programmazione riferiti nelle pagine precedenti. Una non adeguata filiera obiettivo-indicatore-target infatti dà luogo ad obiettivi "non sfidanti", non favorisce la differenziazione dei giudizi e non contribuisce al perseguimento della migliore funzionalità della macchina amministrativa.
- Permangono i limiti relativi alla complessiva gestione del Ciclo della *performance* dovuti alla mancanza di un sistema informativo di supporto, seppur l'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT) e il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale abbiano intrattenuto delle interlocuzioni, inoltrate per conoscenza anche a questo Organismo, concernenti l'individuazione di un applicativo utilizzato da una pubblica amministrazione (Agenzia di tutela della salute – Città metropolitana di Milano) che si è resa disponibile per una soluzione "a riuso". Tuttavia, si constata come l'Amministrazione si trovi ancora in una fase iniziale e come la strada da percorrere affinché ci si possa considerare "al passo" si prospetti ancora lunga.
- Si sottolinea, infine, ancora una volta, come un'adeguata e stabile collaborazione per gli aspetti tecnico-metodologici nella fase di programmazione da parte della Struttura tecnica permanente OIV potrebbe consentire una più chiara formulazione degli obiettivi e, altresì, l'individuazione di pertinenti indicatori coerenti con i risultati attesi, al fine di perseguire al meglio gli scopi istituzionali dell'Amministrazione e quelli specifici del Programma di Governo.

Ai fini della formulazione del giudizio finale, con riferimento ai criteri elencati nelle Linee guida DFP n.3, si espongono di seguito le seguenti

OSSERVAZIONI

e) Verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori

L'approccio relativo a obiettivi, indicatori e target è suscettibile di miglioramento.

Gli obiettivi sono per la maggior parte associati ad indicatori di tipo binario e raramente ad indicatori di efficienza e/o di impatto; in alcuni casi la loro formulazione è generica e non rappresentativa della qualità del risultato programmato e di quello raggiunto con riferimento al miglioramento delle attività e degli *output* in termini quantitativi, qualitativi e temporali.

i) Conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle Linee Guida DFP

Non viene trattato il tema relativo a sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini.

A tal proposito si rimanda a quanto già espresso dall' Organismo nella *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2019* (vedi nota prot. n. 827/OIV 1.10.2020) con riferimento alle azioni di miglioramento suggerite.

Tanto evidenziato, si ritiene che le superiori Osservazioni non incidano sull'esito del presente processo di validazione.

Le conseguenti azioni che l'Amministrazione dovrà intraprendere saranno oggetto di monitoraggio e controllo nella *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di*

valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2020. Pertanto, l'OIV verificherà che l'Amministrazione proceda a rafforzare ulteriormente il Ciclo della *performance,* sia nella fase della programmazione attraverso una migliore definizione di obiettivi, indicatori e target, sia nella fase della rendicontazione attraverso il potenziamento della misurazione e della valutazione partecipativa nel rispetto delle scadenze normativamente previste.

Alla luce delle considerazioni e OSSERVAZIONI sopra evidenziate la *Relazione*, seppur necessitando di ulteriori miglioramenti, da realizzare già ad avvio del successivo anno 2021 e nel corso dei futuri cicli, risulta avere rispettato i criteri minimi di comprensibilità, conformità e attendibilità normativamente previsti.

Considerato quanto sopra esposto l'Organismo Indipendente di Valutazione

VALIDA con OSSERVAZIONI

la Relazione sulla *performance* dell'anno 2019 della Regione Siciliana.

Palermo, 23.12.2020

L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA

firmato (dott.ssa Amalia Panebianco - Presidente)

firmato (prof.ssa Maria Cristina Cavallaro - Componente)

firmato (prof. Corrado Vergara - Componente)